

CORTE D'APPELLO DI CATANIA
UFFICIALI GIUDIZIARI
UFFICIO UNICO ESECUZIONI

CORTE D'APPELLO CATANIA
UFFICIO N. 5
UFFICIO ESECUZIONI
23 OTT. 2017

VERBALE di Picconante
L'anno 2017, il giorno 23 del mese di OTTOBRE
in _____ Via _____ alle ore _____

Richiesto _____
dom. elett. in _____ nella via _____
presso lo studio dell'Avv. _____

Procedendo in virtù di _____

Visto l'atto di precetto notificato il 14/9/17
con il quale venne intimato al sig. _____

residente in _____ via _____

di pagare nel termine di gg. 10 (subito dopo la notifica per abbreviazione dei termini di cui
all'art 482 c.p.c.) la complessiva somma di € 6.835,13
con avvertimento e diffida che in difetto si procederà ad esecuzione forzata.

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario dell' Unep di Catania, munito del titolo esecutivo e del
precetto mi sono recato nel domicilio del debitore _____

ove giunto ho avuto la presenza _____
_____ tale qualificat _____

_____ il quale saputo lo scopo del mio accesso dichiara
nulla

Modello E
Bolletta n. 2728
Cron. n.

SPECIFICA

Dir	€	_____
Trasf. (km. <u>4</u>)	€	<u>80</u>
Trasf. deposito	€	<u>15,02</u>
Sub totale	€	_____
Tassa erar 10%	€	_____
Diritti Cancel.	€	_____
Stimatore	€	_____
Bollo	€	_____
Forza Pubblica	€	_____
TOTALE	€	<u>11,02</u>

Euro
Catania, li
L'UFF. GIUD.

Si da atto che l'avvocato del creditore precedente, non ha fatto richieste di documentazione cine-fotografica dei beni mobili pignorati, ex articolo 6 della l. n. 52/2006, primo comma in riforma dell'art. 518 c.p.c.

Quindi, (con l'assistenza del sig. _____ stimatore che chiede compenso), ho pignorato quanto segue, ingiungendo altresì al debitore di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito indicato i seguenti beni ad i frutti di essi. Pertanto ho pignorato e posto in potere della giustizia quanto segue:

MARILLO PERLITONE PRIVATO

MARCA (A)E MD CB 90 J

NATA N. 49000 28 NUOVO

VAL € 9.000,00

Poichè i beni immanzi assoggettati a pignoramento appaiono insufficienti per soddisfare il credito precettato e spese successive, ho invitato il debitore ad indicare altri beni utilmente pignorabili di sua proprietà, non ancora assoggettati a pignoramento ed i luoghi in cui si trovano che possano garantire il debito per cui si procede. Lo stesso debitore dichiara di possedere i seguenti beni

CONSEGNA

PIGNORAMENTO E RIMUNTO DI TITOLI

IL 3 NOV 2017

Dichiara che i beni si trovano _____

_____ via _____

stesso dichiara che i beni innanzi indicati hanno un valore di circa € _____

contempo il debitore viene reso edotto ed avvertito che :

Dal momento della dichiarazione, ai sensi e per l'effetto dell' art. 492 c. p. c. detti beni si intendono essere sottoposti a pignoramento anche agli effetti dell'art. 388. terzo comma del codice penale.

Ai sensi dell'art.495 può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante ed ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che alla spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli art. 530, 552 e 569 la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei debitori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale. Avverte inoltre che ai sensi dell'art. 615 c.p.c., secondo comma, terzo periodo, l'opposizione è inammissibile se è proposta dopo che è stata disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli art. 530, 552 e 569, salvo che sia fondata su fatti sopravvenuti ovvero che l'opponente dimostri di non aver potuto proporla tempestivamente per causa a lui non imputabile.

Ho altresì rivolto al debitore l'invito ad effettuare presso la cancelleria del giudice dell'esecuzione, la prescritta dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario in cui a sede il giudice competente per l'esecuzione con l'avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata ed il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice dell'esecuzione mobiliare della Corte d'Appello di Catania

Ho nominato custode, in mancanza di altre persone idonee, _____ sig. _____

_____ nat _____ a _____ il _____

e domiciliato in via _____

il quale accetta l'incarico e si dichiara consapevole delle inerenti responsabilità e comminatorie di legge.

Ho lasciato l'avviso prescritto dall'art. 518 c.p.c.: per il debitore assente, contenente anche l'ingiunzione di cui all'art. 492 c.p.c. , l'invito ad eleggere domicilio nel comune in cui ha sede il giudice competente per l'esecuzione, con l'avvertimento che, in mancanza, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso nonché l'invito ad indicare eventuali beni utilmente pignorabili ed i luoghi in cui si trovano, il tutto come novellato dalla legge 14.05.2005 n. 80.

Del chè il presente verbale letto, confermato e sottoscritto alle ore 12,30

IL CUSTODE _____

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
CORTE D'APPELLO DI CATANIA
IL FUNZIONARIO UFFICIO UNEP